



Anno VII | Numero 13  
28 marzo 2021

## STANDO SOTTO LA CROCE



*In che modo ci ha  
servito il Signore?  
Papa Francesco  
domenica delle Palme  
2020*

*Orari confessioni  
nelle nostre  
parrocchie e nelle  
altre parrocchie del  
decanato di Besozzo*

*Il Triduo Pasquale  
vertice dell'anno  
liturgico  
i luoghi e gli orari*

# insieme

*Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio*  
Sant'Agostino

### *Osanna al figlio di David!*

“Osanna al figlio di David!”. Grido di gioia ed entusiasmo, grido di speranza e di attesa. Pensiamo alla semplicità di quella gente che vedeva in Gesù il realizzarsi di tutti i suoi sogni, il cancellarsi di tutte le sue paure, finalmente libera, libera dal dolore, dalla schiavitù, dalla fame. E mentre Gesù camminava, le persone si raccontavano a vicenda: ha sfamato la folla in Galilea, ha risuscitato il suo amico Lazzaro, ha guarito i lebbrosi come solo Dio poteva fare, i ciechi vedono e gli storpi camminano, Dio è in mezzo a noi e ci ha benedetti! Come entrare in questa Settimana Santa portando i sentimenti di tutta l'umanità così ben rappresentata dagli abitanti di Gerusalemme di quel giorno? Come stare poi sotto la croce con tutte quelle speranze, i sogni, le attese? Come riconoscere in quell'uomo morente, umiliato e urlante la sua solitudine, la forza e la potenza dell'amore di Dio? Ed eccoci giunti alla Pasqua! Al passaggio dalla schiavitù alla libertà. Eccoci giunti al giorno del nostro battesimo, alla rinascita dall'uomo vecchi all'uomo nuovo. Eccoci giunti al giorno in cui ci appare chiaro che solo una cosa conta nella vita: l'amore che abbiamo donato.

*Gesù entra in Gerusalemme  
per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.  
Con fede viva accompagniamo il nostro Salvatore  
nel suo ingresso alla città santa  
e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce  
per essere partecipi della sua risurrezione.*

Dal vangelo secondo Giovanni (12,12-16)

In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

«Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore,  
il re d'Israele!».

Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

Non temere, figlia di Sion!

Ecco il tuo re viene,  
seduto sopra un puledro d'asina.

I suoi discepoli al momento non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

## IN CHE MODO CI HA SERVITO IL SIGNORE?

*Omelia del Santo Padre Francesco nella  
Celebrazione della Domenica delle Palme, 5 aprile  
2020 – XXXV Giornata Mondiale della Gioventù*

Gesù «svuotò se stesso, assumendo una condizione di *servo*» (Fil 2,7). Lasciamoci introdurre da queste parole dell'apostolo Paolo nei giorni santi, dove la Parola di Dio, come un ritornello, mostra Gesù come *servo*: Giovedì santo è il servo che lava i piedi ai discepoli; Venerdì santo è presentato come il servo sofferente e vittorioso (cfr Is 52,13); e già domani Isaia profetizza di Lui: «Ecco il mio servo che io sostengo» (Is 42,1). Dio ci ha salvato *servendoci*. In genere pensiamo di essere noi a servire Dio. No, è Lui che ci ha serviti gratuitamente, perché ci ha amati per primo. È difficile amare senza essere amati. Ed è ancora più difficile servire se non ci lasciamo servire da Dio.

Ma - una domanda - in che modo ci ha servito il Signore? Dando la sua vita per noi. Gli siamo cari e gli siamo costati cari. Santa Angela da Foligno testimoniò di aver sentito da Gesù queste parole: «Non ti ho amata per scherzo». Il suo amore lo ha portato a sacrificarsi per noi, a prendere su di sé tutto il nostro male. È una cosa che lascia a bocca aperta: Dio ci ha salvati lasciando che il nostro male si accanisse su di Lui. Senza reagire, solo con l'umiltà, la pazienza e l'obbedienza del servo, esclusivamente con la forza dell'amore. E il Padre *ha sostenuto* il servizio di Gesù: non ha sbaragliato il male che si abbatteva su di Lui, ma ha sorretto la sua sofferenza, perché il nostro male fosse vinto solo con il bene, perché fosse attraversato fino in fondo dall'amore. Fino in fondo.

Il Signore ci ha serviti fino a provare le situazioni più dolorose per chi ama: *il tradimento e l'abbandono*.

*Il tradimento*. Gesù ha subito il tradimento del discepolo che l'ha venduto e del discepolo che l'ha rinnegato. È stato tradito dalla gente che lo osannava e poi ha gridato: «Sia crocifisso!» (Mt 27,22). È stato tradito dall'istituzione religiosa che l'ha condannato ingiustamente e dall'istituzione politica che si è lavata le mani. Pensiamo ai piccoli o grandi tradimenti che abbiamo subito nella vita. È terribile quando si scopre che la fiducia ben riposta viene ingannata. Nasce in fondo al cuore una delusione tale, per cui la vita sembra non avere più senso. Questo succede perché siamo nati per essere amati e per amare, e la cosa più dolorosa è venire traditi da chi ha promesso di esserci leale e vicino. Non possiamo nemmeno immaginare come sia stato doloroso per Dio, che è amore.

Guardiamoci dentro. Se siamo sinceri con noi stessi, vedremo le nostre infedeltà. Quante falsità, ipocrisie e doppiezze! Quante buone intenzioni tradite! Quante promesse non mantenute! Quanti propositi lasciati svanire! Il Signore conosce il nostro cuore meglio di noi, sa quanto siamo deboli e incostanti, quante volte cadiamo, quanta fatica facciamo a rialzarci e quant'è

difficile guarire certe ferite. E che cosa ha fatto per venirci incontro, per servirci? Quello che aveva detto per mezzo del profeta: «Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente» (Os 14,5). Ci ha guariti prendendo su di sé le nostre infedeltà, togliendoci i nostri tradimenti. Così che noi, anziché scoraggiarci per la paura di non farcela, possiamo alzare lo sguardo verso il Crocifisso, ricevere il suo abbraccio e dire: «Ecco, la mia infedeltà è lì, l'hai presa Tu, Gesù. Mi apri le braccia, mi servi col tuo amore, continui a sostenermi... Allora vado avanti!».

*L'abbandono*. Sulla croce, nel Vangelo odierno, Gesù dice una frase, una sola: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). È una frase forte. Gesù aveva sofferto l'abbandono dei suoi, che erano fuggiti. Ma gli rimaneva il Padre. Ora, nell'abisso della solitudine, per la prima volta lo chiama col nome generico di «Dio». E gli grida «a gran voce» il «*perché?*», il «*perché?*» più lacerante: «Perché anche Tu mi hai abbandonato?». Sono in realtà le parole di un Salmo (cfr 22,2): ci dicono che Gesù ha portato in preghiera anche la desolazione estrema. Ma resta il fatto che l'ha provata: ha provato l'abbandono più grande, che i Vangeli testimoniano riportando le sue parole originali.

Perché tutto questo? Ancora una volta per noi, per *servirci*. Perché quando ci sentiamo con le spalle al muro, quando ci troviamo in un vicolo cieco, senza luce e via di uscita, quando sembra che perfino Dio non risponda, ci ricordiamo di non essere soli. Gesù ha provato l'abbandono totale, la situazione a Lui più estranea, per essere in tutto solidale con noi. L'ha fatto per me, per te, per tutti noi, lo ha fatto per dirci: «Non temere, non sei solo. Ho provato tutta la tua desolazione per essere sempre al tuo fianco». Ecco fin dove ci ha serviti Gesù, calandosi nell'abisso delle nostre sofferenze più atroci, fino al tradimento e all'abbandono. Oggi, nel dramma della pandemia, di fronte a tante certezze che si sgretolano, di fronte a tante aspettative tradite, nel senso di abbandono che ci stringe il cuore, Gesù dice a ciascuno: «Coraggio: apri il cuore al mio amore. Sentirai la consolazione di Dio, che ti sostiene».

Cari fratelli e sorelle, che cosa possiamo fare dinanzi a Dio che ci ha serviti fino a provare il tradimento e l'abbandono? Possiamo non tradire quello per cui siamo stati creati, non abbandonare ciò che conta. Siamo al mondo per amare Lui e gli altri. Il resto passa, questo rimane. Il dramma che stiamo attraversando in questo tempo ci spinge a prendere sul serio quel che è serio, a non perderci in cose di poco conto; a riscoprire che *la vita non serve se non si serve*. Perché la vita si misura sull'amore. Allora, in questi giorni santi, a casa, stiamo davanti al Crocifisso - guardate, guardate il Crocifisso! -, misura dell'amore di Dio per noi. Davanti a Dio che ci serve fino a dare la vita, chiediamo, guardando il Crocifisso, la grazia di *vivere per servire*. Cerchiamo di contattare chi soffre, chi è solo e bisognoso. Non pensiamo solo a quello che ci manca, pensiamo al bene che possiamo fare.

*Ecco il mio servo che io sostengo*. Il Padre, che ha

sostenuto Gesù nella Passione, incoraggia anche noi nel servizio. Certo, amare, pregare, perdonare, prendersi cura degli altri, in famiglia come nella società, può costare. Può sembrare una *via crucis*. Ma la via del servizio è la via vincente, che ci ha salvati e che ci salva, ci salva la vita. Vorrei dirlo specialmente ai giovani, in questa Giornata che da 35 anni è dedicata a loro. Cari amici, guardate ai *veri eroi*, che in questi giorni vengono alla luce: non sono quelli che hanno fama, soldi e successo, ma quelli che danno sé stessi per servire gli altri. Sentitevi chiamati a mettere in gioco la vita. Non abbiate paura di spenderla per Dio e per gli altri, ci guadagnerete! Perché la vita è un dono che si riceve donandosi. E perché la gioia più grande è dire sì all'amore, senza se e senza ma. Dire sì all'amore, senza se e senza ma. Come ha fatto Gesù per noi.



## Orario Confessioni

Lunedì 29 marzo	8.30 – 10.00 Gavirate 16.00 – 17.00 Comerio
Martedì 30 marzo	9.30 – 10.00 Voltorre 17.30 – 20.30 Gavirate (con altri preti del decanato)
Mercoledì 31 marzo	8.30 – 10.00 Gavirate 16.00 – 17.00 Comerio
Giovedì 1 aprile	8.30 - 10.00 Gavirate 10.00 – 11.00 Comerio 10.00 – 11.30 Oltrona
Venerdì 2 aprile	Gavirate 8.30–12.00; 16.00–18.00 Comerio 9.00–11.00; 16.00–18.00 Oltrona 16.15–17.45 Voltorre 16.30–17.45
Sabato 3 aprile	Gavirate 8.30–12.00; 15.00–17.00 Comerio 10.00–11.00; 15.00–17.00 Oltrona 9.30-11.00 Voltorre 15.00-17.00

## Confessioni serali in Decanato dalle 17.30 alle 20.30

I preti del decanato di Besozzo si rendono disponibili per le confessioni in preparazione alla Pasqua nelle varie chiese parrocchiali secondo questo calendario dalle 17.30 alle 20.30:

Lunedì 29 marzo	parrocchiale di S. Andrea parrocchiale di Brebbia
Martedì 30 marzo	<b>parrocchiale di Gavirate</b>
Mercoledì 31 marzo	parrocchiale di Ponte di L.

## TRIDUO PASQUALE

Il Triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poiché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale, col quale, morendo, ha ditrutto la nostra morte, e risorgendo, ci ha ridonato la vita. Nel Triduo pasquale sono proibite tutte le messe per i defunti, anche quella esequiale. Eventuali esequie si celebrano senza Messa e senza solennità.

Nei giorni del Triduo Pasquale terremo i seguenti orari.

### Giovedì Santo 1 aprile

#### Liturgia della Parola del mattino e Lodi

ore 8.00 chiesa di Gavirate

#### S. Messa nella Cena del Signore

ore 17.00 chiesa di Comerio

ore 17.00 chiesa di Oltrona

ore 18.00 chiesa di Voltorre

ore 20.30 chiesa a Gavirate

(trasmessa sul canale youtube)

### Venerdì Santo 2 aprile

#### Ufficio letture e Lodi

ore 8.00 chiesa di Gavirate

#### Celebrazione della Passione del Signore

ore 15.00 chiesa di Comerio

ore 15.00 chiesa di Oltrona

ore 15.00 chiesa di Gavirate

(trasmessa sul canale youtube)

ore 18.00 chiesa di Voltorre

#### Via Crucis comunitaria

ore 20.45 chiesa di Gavirate

(trasmessa sul canale youtube)

### Sabato Santo 3 aprile

#### Ufficio letture, Celebrazione del mattino e Lodi

ore 8.00 chiesa di Gavirate

#### Veglia Pasquale

ore 18.00 chiesa di Comerio

ore 18.00 chiesa di Voltorre

ore 20.00 chiesa di Gavirate

(trasmessa sul canale youtube)

ore 20.00 chiesa di Oltrona

### Domenica 4 aprile

#### Pasqua di Risurrezione

le SS. Messe seguiranno l'orario domenicale.

La messa delle 10.30 a Gavirate sarà trasmessa sul canale youtube.

### Lunedì 5 aprile

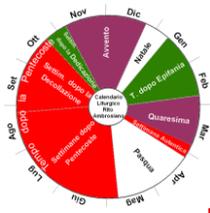
#### dell'Angelo

ore 9.30 Comerio

ore 10.00 Oltrona

ore 10.30 Gavirate

ore 11.00 Voltorre



## Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - [pastorale.trinita@gmail.com](mailto:pastorale.trinita@gmail.com)

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - [oratoriogavirate@gmail.com](mailto:oratoriogavirate@gmail.com)

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - [caritasgavirate@gmail.com](mailto:caritasgavirate@gmail.com)

[www.chiesadigaviratecomerio.it](http://www.chiesadigaviratecomerio.it) - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

# Calendario liturgico settimanale

## **Lunedì 29 marzo - rosso**

Lunedì della Settimana Santa - (p. 210)

**8.00:** Gavirate – def De Feo Sigismondo

**9.00:** Oltrona – deff. Cantoreggi Anselmo e Linda

**17.00:** Comerio – deff. fam. Lucioni e Gamberoni

*Gb 1,6-22; Sal 118; Tb 3,7-15; Lc 21,34-36*

*Dammi vita, o Dio secondo il tuo amore*

## **Martedì 30 marzo - rosso**

Martedì della Settimana Santa - (p. 212)

**7.00:** Gavirate – deff. Santo e Agape

**9.00:** Voltorre

**17.00:** Comerio - def. Tomasi Vera e Aurora

*Gb 19,1-27; Sal 118; Tb 5,4ss; Mt 26,1-5*

*Dal profondo a te grido, Signore, ascolta la mia voce*

## **Mercoledì 31 marzo - rosso**

Mercoledì della Settimana Santa - (p. 214)

**8.00:** Gavirate – deff. Sempiana Dante e Franca

**9.00:** Gropello

**17.00:** Comerio – def. Bianchi Alberto

*Gb 42,10-17; Sal 118; Tb 7,1-8,8; Mt 26,14-16*

*Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola*

## **Giovedì 1 aprile - rosso**

GIOVEDÌ SANTO - (p. 220)

Liturgia vespertina “nella Cena del Signore”

**17.00:** Comerio

**17.00:** Oltrona al lago

**18.00:** Voltorre

**20.30:** Gavirate

*Gn 1,1-3,5.10; 1Cor 11,20-34; Mt 26,17-75*

## **Venerdì 2 aprile - rosso**

VENERDÌ SANTO - (p. 226)

Celebrazione della Passione del Signore

**15.00:** Gropello

**15.00:** Gavirate

**15.00:** Comerio

**18.00:** Voltorre

**20.45:** Gavirate Via Crucis Comunitaria

*trasmessa via youtube*

## **Sabato 3 aprile**

SABATO SANTO

Veglia pasquale nella Notte Santa

**18.00:** Comerio

**18.00:** Voltorre

**20.00:** Oltrona al lago

**20.00:** Gavirate

## **Domenica 4 aprile - bianco**

DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

*At 1,1-8; Sal 117; 1Cor 15,3-10; Gv 20,11-18*

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore; ralleghiamoci e in esso esultiamo*

**8.00:** Gavirate

**9.30:** Comerio

**10.00:** Oltrona

**10.30:** Gavirate

**11.00:** Voltorre

**18.00:** Comerio

**18.30:** Gavirate

*Questa settimana:*

*abbiamo accompagnato nella loro Pasqua: Ieropoli Michelangelo, Bogni Antonio e Matteoni Mara*

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe telefonare a don Maurizio 0332 743040 oppure lasciare una nota nelle sacrestie parrocchiali con il proprio contatto telefonico.